

# La mobilitazione «L'Europa deve rispondere con una sola voce sui cristiani perseguitati»

**Petizione di Cesa  
al Parlamento Ue  
e di Volonté  
al Consiglio  
d'Europa: 210mila  
firme in difesa  
della minoranza**

BRUXELLES

**L**a petizione "un aiuto concreto per i cristiani perseguitati" approda all'Europarlamento. Ieri a Bruxelles il segretario nazionale dell'Udc, Lorenzo Cesa, capogruppo della delegazione Udc-Ncd-Svp nel Ppe e il presidente della Fondazione "Novae Terrae" Luca Volonté hanno presentato il testo al presidente della commissione Esteri Elmar Brok (Ppe).

La petizione contro la persecuzione dei cristiani e in sostegno della libertà religiosa (disponibile sul sito di «citizengo») ha già raggiunto le 210mila firme. L'onorevole Brok si è impegnato a ricevere nuovamente, prima del termine del semestre di Presidenza italiana, il promotore dell'iniziativa Luca Volonté per la consegna delle ulteriori firme raccolte. Volonté ha presentato la petizione pure al Consiglio d'Europa e ha incontrato il ministro Federica Mogherini impegnata in questi giorni nelle audizioni all'Europarlamento.

L'iniziativa parte dal programma ufficiale del semestre di presidenza Ue:

«Mantenere alta l'attenzione e sostenere l'iniziativa in materia di libertà religiosa e protezione delle minoranze religiose», ha detto cesa. L'auspicio è che «l'Italia svolga un ruolo-chiave portando l'Europa a prendere una posizione comune nella lotta alle persecuzioni dei cristiani».

«Indispensabile» salvare i cristiani dalle violenze, ma anche «è importante avviare delle politiche di ricongiungimento familiare, che permettano ai cristiani fuggiti in Europa, una volta terminate le situazioni di crisi, di tornare nei propri Paesi di origine», conclude Cesa.

